

ACCADEMIA DI BELLE ARTI G. CARRARA – BERGAMO

anno accademico	2023 / 2024
codice dell'insegnamento	<i>5000235</i>
nome dell'insegnamento	Elementi di Morfologia e Dinamiche della Forma
docente	Giovanni De Lazzari
tipologia dell'attività formativa	<i>Base</i>
settore scientifico disciplinare	ABAV01
CFA	<i>6</i>
semestrale /annuale	<i>annuale</i>
totale ore di insegnamento	75
n. ore di lezione / n. settimane	<i>4/18</i>

Nome docente e contatti

Giovanni De Lazzari (giovanni.delazzari@abagcarrara.it).

Obiettivi formativi

Il corso di Elementi di Morfologia e Dinamiche della Forma si propone di offrire agli allievi gli strumenti teorici e pratici per affinare, o ridiscutere, le modalità di ricerca già avviate durante il triennio, tenendo conto della specificità della materia. Gli studenti saranno chiamati a sviluppare le loro capacità critiche attraverso un lavoro di rielaborazione degli stimoli offerti dal docente, approfittando del confronto costante con l'operato degli altri.

Prerequisiti (propedeuticità)

Nessuno.

Contenuto del corso

Ciò che lega l'idea alla realtà concreta passa attraverso una trasformazione determinata da un processo, durante il quale l'artista dovrebbe elaborare la più efficace forma di ciò che vuole esprimere. Ciò che incide sulla fruizione di opere significative (destinatari di senso) è la conoscenza della loro struttura morfologica e semantica, quell'ossatura fisica e concettuale che determina gli equilibri dinamici di un'opera d'arte e di tutte le sue derivazioni. Le attività del corso saranno volte alla comprensione e all'applicazione pratica di aspetti fondamentali della morfologia (campo percettivo, struttura, rapporto fra soggetto e spazio, raffigurazione diretta – dal vero – e indiretta del soggetto, interdipendenza degli elementi all'interno dell'immagine, condizionamenti culturali e sociali dell'immagine durante il suo processo di elaborazione e fruizione).

Il tema del corso prende spunto dal sostantivo maschile *resto*, da intendersi, secondo la sua definizione, come parte rimanente di un tutto, avanzo di un processo naturale o artificiale (un rifiuto, ma anche la nervatura di una foglia secca o tutto quello che non può più svolgere la sua funzione originaria). Guardare alla parte residuale di un fenomeno, di un oggetto, e persino di un'idea, significa rivolgersi a ciò che è costantemente modificato da processi distruttivi spontanei o indotti, sullo sfondo dei quali, oggi, appare sempre più indivisibile l'accostamento di due termini: *natura* e *artificio*. In che modo tutto ciò può condizionare l'immaginario dell'artista, la forma delle sue opere e, eventualmente, il loro senso?

Le attività laboratoriali saranno alternate a lezioni frontali utili a chiarire alcune questioni care al corso:

- *la forma come struttura efficiente;*
- *la forma come struttura simbolica;*
- *l'icona e il suo cielo;*
- *disegnare la bestia: Giovannino De' Grassi e Pisanello;*
- *nature estranianti. Ernst Haeckel e Jaques Gautier d'Agoty;*
- *il colore e la percezione emotiva dello spazio;*
- *l'opera volatile di Wolfgang Laib;*

- *la parte per il tutto: Elisabetta Di Maggio e Christiane Lohr;*
- *gli alberi e la loro architettura secondo Cesare Leonardi e Franca Stagi;*
- *forma, funzione e valore in Enzo Mari;*
- *idee aumentate: lavorare in serie.*

Approfondimenti comuni attraverso esercitazioni in aula:

- dal pensiero alla prassi: la pratica quotidiana del taccuino;
- funzioni della linea, dell'ombra, del colore nella percezione emotiva dello spazio;
- raffigurare il vuoto;
- la forma dei corpi immobili;
- la forma dei corpi in movimento;
- allestire è narrare.

Testi di riferimento (bibliografia per l'esame)

1. Georges Bataille, *Lascaux. La nascita dell'arte*, Abscondita, Milano 2014.
2. Francesco Bernardelli, Francesco Poli, *Mettere in scena l'arte contemporanea. Dallo spazio dell'opera allo spazio intorno all'opera*, Johan & Levi Editore, Monza 2016.
3. Elena Canadelli, *Icone organiche. Estetica della natura in Karl Blossfeldt e Ernst Haeckel*, Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni 2006.
4. Giuseppe Di Napoli, *I principi della Forma. Natura, percezione, arte*. Einaudi, Torino 2011.
5. Yona Friedman, *L'ordine complicato. Come costruire un'immagine*, Quodlibet, Macerata 2011.
6. Domenico Gnoli, *Lettere e scritti*, Abscondita, Milano 2004.
7. Ernst H. Gombrich, *Norma e forma. Studi sull'arte nel Rinascimento*, Mondadori – Electa, Milano 2003. *
8. Martin Heidegger, *Corpo e Spazio, Osservazioni su arte – scultura – Spazio*. Il Melangolo, Genova 2004.

9. Rosalind Krauss *L'inconscio ottico*, a cura di Elio Grazioli, Bruno Mondadori, Milano 2008.
10. Enzo Mari, *Venticinque modi per piantare un chiodo*, Mondadori, Milano 2018.
11. Bruno Munari, *Da Cosa Nasce Cosa. Appunti per una metodologia progettuale*, Laterza, Bari 2022.
12. Jean Luc Nancy, *Il Disegno del piacere* (a cura di Massimo Villani). Mimesis Edizioni, Sesto San Giovanni 2017.

* Parti selezionate fornite in dispense dal docente.

N. B.

Gli studenti che non frequenteranno le lezioni dovranno leggere due testi a scelta - oltre a quelli previsti per chi segue regolarmente il corso - e concordare col docente un percorso di lavoro integrativo.

Metodi didattici

Durante la prima parte del corso il docente affronterà con la classe i contenuti del corso, grazie a lezioni frontali durante le quali saranno condivisi riferimenti artistici e letterari pertinenti agli argomenti trattati. Le fonti saranno di due tipi: generali (di condivisione comune) individuali (scelti rispettando la specificità delle ricerche di ogni allievo). La seconda parte delle attività, invece, sarà dedicata allo sviluppo pratico del lavoro individuale, tenendo conto di un percorso scandito da fasi:

- esercitazioni di disegno a tema, per perfezionare le proprie capacità sintetiche e progettuali;
- costruzione di un repertorio personale di soggetti;
- interpretazione individuale del tema dato, attraverso la scelta di una pratica adeguata a esprimerlo;
- sviluppo del lavoro attraverso varianti;
- selezione delle prove più incisive;
- considerazioni sui rapporti analogici presenti nelle opere prodotte, utili, specie nelle opere in serie, a determinare associazioni significative tra le parti;
- allestimento dell'opera;

- documentazione adeguata di una parte significativa del lavoro svolto durante l'anno.

Ogni lezione il docente discuterà col gruppo a proposito delle ricerche avviate, per poi dedicarsi alle revisioni individuali dei lavori. Sarà ospitato un artista, scelto considerando gli argomenti trattati, per poter condividere la sua ricerca.

Modalità della verifica del profitto

L'esame si svolgerà attraverso la presentazione di ciò che è stato prodotto durante l'anno, tenendo conto dell'importanza di un allestimento efficace e di una documentazione dignitosa. È obbligatoria la lettura de *L'ordine complicato. Come costruire un'immagine* di Yona Friedman, delle dispense fornite dal docente e di un testo a scelta fra quelli presenti nella bibliografia.

Note

Per essere ammessi all'esame e conseguire i relativi crediti è obbligatoria la frequenza alle lezioni nella misura minima del 75% sul totale delle lezioni. Nel caso di studenti lavoratori che presentino la documentazione per l'esonero dalla frequenza, verrà studiato in accordo con il docente un programma alternativo.

Lingua d'insegnamento

Italiano

Orario delle lezioni

Annuale – mercoledì - 14,00 – 17.20

Orario di ricevimento

Il docente riceve al termine di ogni lezione.